



Foto di Alessandra Russo - Carpi

Redazione

Redattrice capo: Maria Grazia Berlini

Redattori: Camillo Acerbi, Emanuelle Caillat, Mons. Giovanni Catti, Lorenzo Garavaldi, Anna Maria Guidi, Mauro Guidi, Ivana Lombardini, Frà Luciano Pastorello, Vittoria Perini, Marco Quattrini, Gianfranco Zavalloni

Illustratore e grafico: Vittorio Belli

Impaginazione: Simona Pasini

SCOUT - Anno XXVII - Numero 4 - 19 febbraio 2001 - Settimanale - Spedizione in abbonamento postale -45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - L. 1000 - Edito da Nuova Fiordaliso S.c. a r.l. per i soci dell'Agesci - **Direzione e pubblicità:** Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il tribunale di Roma. **Stampa:** SoGraRo, via I. Pettinengo 39, Roma - Tiratura di questo numero 62.500 - Finito di stampare nel febbraio 2001

in questo numero...

2. Editoriale
**A carnevale ogni scherzo vale
Quando lui vuole**
4. Baloo
Il tesoro nascosto
6. Vita di Branco/Cerchio
Due tipi speciali
8. Vita di Branco/Cerchio
La storia di Emil
10. Mani abili
Fare festa fra folletti
13. Saggezza di Branco/Cerchio
Baobab e viola del pensiero
15. Biblioteca di Branco/Cerchio
Lo Hobbit
18. Giochi
I giochi dello Scovolino
20. Fumetto
Il fioretto
24. Consiglio degli Anziani
C. d. A.
26. Fratellini e sorelline d'Europa
Belgio
28. Posta
**Un arazzo riciclato
Il consiglio degli ex... anziani
All'ombra della grande quercia
Piccole Orme**

Chiuso in redazione il 30 gennaio 2001



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana



La rivista è stampata su carta riciclata,
sbiancata in assenza di cloro.

SCOUT GIOCHIAMO



a pag. 10

**Fare Festa
Fra Folletti**



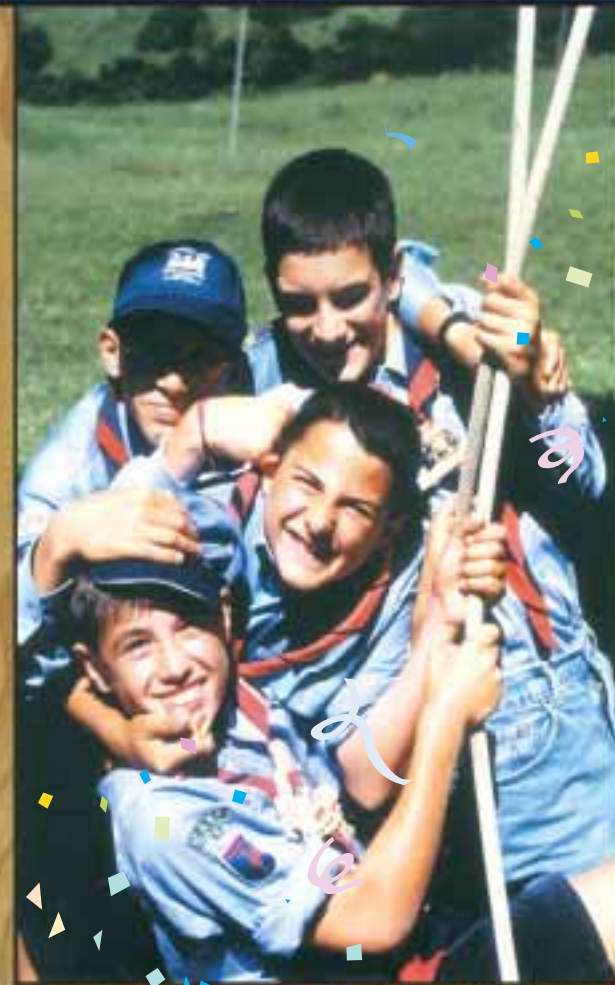
a pag. 15

LO HOBBIT



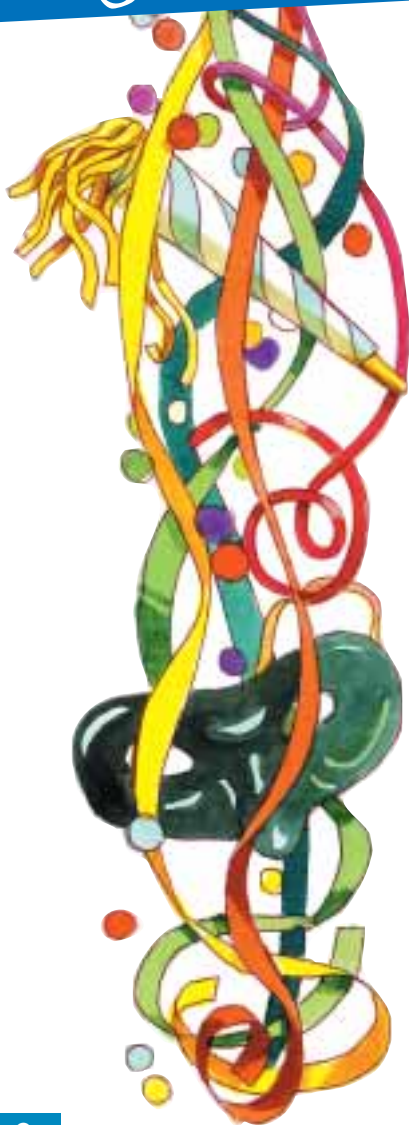
a pag. 24

C.d.A.



Anno XXVII - n. 4 - 19 febbraio 2001
Settimanale - Spedizione in
abbonamento postale -45% art. 2
comma 20/b legge 662/96
Taxe Perçue - Tassa
Riscossa - Roma (Italia)

A carnevale ogni scherzo vaole



Beh, quasi ogni scherzo: per rendere il clima di festa e di fraternità, valgono quelli che fanno ridere e divertire tutti, senza offendere o rattristare chi è oggetto dello scherzo... se no che festa è?!

Vi siete mai chiesti che cosa vuol dire "Carnevale"?

Chi lo sa non suggerisca.

La parola carnevale significa "addio alla carne", perchè dopo la festa del martedì grasso, che quest'anno cade il 27 febbraio, comincia la Quaresima, periodo nel quale di venerdì non si mangia la carne (una volta non si mangiava carne in nessuno dei giorni di Quaresima).

Durante il Carnevale lasciamoci coinvolgere nelle feste, mangiando dolci speciali (magari provando anche a cucinarli!) e dedichiamoci a ciò che la fantasia suggerisce, magari per mascherarci in modo simpatico e senza farci riconoscere.

E soprattutto facciamo in modo che tutto questo sia un divertimento, un modo per rigenerarsi allegramente, che nasce dall'incontro di persone, felici per un motivo comune, che condividono questa felicità con altri, creando festa e partecipando da protagonisti.

E' proprio vero che... chi vive un buon Carnevale, ha poi le energie e la serenità per vivere anche una buona quaresima.

Allora buon Carnevale, buona Caccia e buon Volo a tutti!



Don Giuseppe Orlando, Assistente Ecclesiale del gruppo Scout Galatone 2 della zona Lecce Ionica, ci ha scritto per fare gli auguri al suo gruppo scout in occasione del primo anniversario dalla nascita, ma la lettera è arrivata molto più tardi in redazione.

Allora abbiamo pensato di estendere l'augurio e la riflessione di don Giuseppe, oltre che al suo gruppo, a tutti i nostri gruppi e a tutti i fratellini e le sorelline che si sentono parte della grande fraternità scout.

"Vi scrivo per augurare ai miei Capi, Lupetti e Lupette, Esploratori e Guide, Rover e Scolte, BUON COMPLEANNO, rendendo partecipi tutti gli scout d'Italia.

5 Dicembre 1999....Un anno fa, al suo nascere, il Gruppo Scout GALATONE 2 era un piccolissimo seme: come si spiega il suo sviluppo, il suo crescere rapido, il suo fiorire in qualità e quantità?

Da piccolo seme ad albero. Il cam-

Quando lui vuole

biamento non è dato da un ardito e ben articolato progetto: è nato gradualmente con l'entusiasmo per comprometersi, la forza di ricominciare, la generosità per dedicarsi agli altri. Costantemente ciò è stato possibile per la presenza di alcune figure che hanno voluto realizzare tutto questo.

E' davvero sempre e solo il Signore a condurre le sue opere:

"Quando Lui vuole realizza...".



IL TESORO NASCOSTO

Bernardo, Leone, Angelo, Maseo, Egidio, Rufino, Ginepro, Giovanni, Ruggiero, Lucido... Li avete riconosciuti? Sono i primissimi compagni di Francesco di Assisi. Santi frati, quasi come Francesco! Lui è felice quando li osserva: ognuno ha qualcosa di bello, una qualità che l'altro non ha.

Un giorno chiedono a Francesco qual è, secondo lui, il "frate perfetto". Un bel rebus! Pensate ad un mazzo di splendidi fiori: come scegliere il più bello? Francesco risponde mettendo insieme, una accanto all'altra, le particolari qualità che vede in ciascuno dei suoi amici frati.

Appare così, come per incanto, uno stupendo quadro da ammirare, ma anche una meravigliosa lezione da imparare.

Le diversità possono essere una ricchezza: bisogna saperle vedere. C'è un segreto per imparare a fare come San Francesco. Egli era convin-

tissimo che tutto quello che il Padre celeste ha fatto e fa, è bello e buono. A volte questo appare subito; altre volte è nascosto. A noi, che siamo suoi figli, Dio ha affidato il compito, bellissimo, di scoprire ciò che di bello e di buono c'è in tutti coloro che incontriamo o ci vivono accanto: a casa, a scuola, per la strada, in parrocchia, nelle attività di Branco o di Cerchio, ...

Il Papa Giovanni Paolo II ha dedicato, quest'anno, il suo messaggio per la Giornata della Pace al "dialogo tra le culture per una civiltà dell'amore e della pace". E le Nazioni Unite hanno proclamato il 2001 "Anno internazionale del dialogo tra le civiltà". Lo sapevate?

Provate a chiedere ai vostri Vecchi Lupi o alle Coccinelle Anziane che cosa vuol dire la parola "dialogo". Sarà come una "caccia al tesoro" nascosto, ma certamente presente nel grande campo dove il buon Dio ci ha donato di vivere e di crescere.

Buona caccia e buon volo!
Baloo





Erik

DUE TIPI SPECIALI

Sorelline e fratellini, so che le attività dei vostri cerchi e dei vostri branchi sono in gran fermento e che ne state combinando di tutti i colori.
 Mi piacerebbe proprio saperne di più delle vostre cacce e dei vostri voli, ma non è una cosa poi così semplice...
 Anch'io ho una gran voglia di raccontarvi qualche storia, ma sono convinta di non essere molto brava a farlo, anche se ne ho viste delle belle in tutti i giringiro che ho

fatto sottosopra il bosco e la giungla.
 Ho pensato allora di farvi conoscere (ma chi non li conosce, nella giungla e nel bosco?) due tipi veramente speciali, che in quanto a storie, avventure e racconti ne sanno una più di tutti noi insieme.
 Facciamo attenzione quando si mettono a raccontare, perché ne vale proprio la pena.
 D'accordo?
 Buon volo e buona caccia da

Erik la talpa



FORMICA BI

Ciao a tutti quanti: penso che ogni Coccinella mi conosca bene, anche perché sono la più anziana di tutto il formicaio.
 Anche se ormai mi capita di parlare di rado, tutti mi prestano attenzione, grazie ai miei saggi consigli e perché conosco le Antiche Storie.
 Spesso mi capita di ricordare alle altre formiche la Legge più importante del nostro popolo, che dice
 "TUTTO TUTTI INSIEME".

Questa Legge ci insegna che da sole forse siamo come un puntino nero, ma che tutte insieme possiamo fare molto.
 Quando una Coccinella ha voglia di ascoltare una storia o di sapere il perché di una cosa, la Formica Bi, con la sua voce non certo forte, la aiuterà a scoprire ogni segreto del Bosco.



HATHI

Ciao a tutti i lupetti e le lupette: alzi la zampa chi fra di voi non ha mai sentito parlare di Hathi, l'elefante selvaggio che tutti nella giungla conoscono e rispettano!

So che vi può sembrare strano, ma io parlo poco spesso, anzi dalle mie parti mi chiamano il silenzioso.

A dire il vero, sono anche soprannominato "custode della legge", "signore della giungla", "difensore della pace", e insieme ai miei tre figli vigilo affinché tutte le leggi siano rispettate.

Grazie alla mia età, conosco storie che sono più antiche della stessa giungla, e mi è capitato spesso che anche i più anziani e saggi fra gli animali siano venuti a chiedermi il perché di una Legge o di una consuetudine.

Durante le vostre cacce, tutte le volte che volete saperne di più, correte da Hathi, e io cercherò di trovare una risposta a tutte le vostre domande.



La storia di Emil



*Caro **Giochiamo**, sei un giornoletto indimenticabile!*

Siamo il branco Luna Nuova del Gruppo Treviso 1° che ha sede presso la Parrocchia di S.Zeno e vogliamo raccontarti l'esperienza che da gennaio a maggio del 2000 abbiamo fatto insieme ai nostri Vecchi Lupi grazie all'associazione "A light for hope" di cui tu ci hai scritto nei numeri dell'anno scorso.

Lo scopo era di imparare a fare contemporaneamente almeno due cose: la prima tra noi lupetti era di svolgere un'attività mensile di conoscenza della terra e della fede di Gesù; la seconda, in famiglia, era di coinvolgere i nostri genitori per aiutare Emil di Bir Zeit, con una borsa di studio. Emil, che è un nostro amico di penna da qualche anno, è ora un ragazzo di 15 anni, frequenta la scuola, ama la musica e suona il tamburo insieme ai suoi amici del gruppo scout palestinese della città. Nella fotografia che abbiamo di lui, porta un fazzolettone come il nostro.

Quando abbiamo cominciato questa attività abbiamo acceso una candelina l'ultima sera del mese di gennaio 1999, in branco, insieme ai nostri Vecchi Lupi. Questo gesto ha illuminato nel nostro cuore una speranza insieme ad un pensiero per Emil.

Poi in sede abbiamo colorato l'immagine della candelina accesa che avevamo trovato nei nostri giornalini di Giochiamo e abbiamo letto a voce alta il testo del messaggio che secondo noi era una preghiera.

Il testo era indirizzato ai ragazzi israeliani e palestinesi di Gerusalemme perché oggi, nella terra di Gesù, abitano il popolo israeliano e quello palestinese che discendono entrambi dallo stesso patriarca Abramo, che era un parente di Gesù. Se vorrai ti potremo raccontare questa storia che però è molto lunga...

Per recuperare i soldi della borsa di studio da inviare alla scuola di Emil, abbiamo coinvolto i nostri genitori. Questi ci hanno aiutato a preparare delle torte che abbiamo poi venduto in alcune parrocchie della città imparando che si può mettere il nostro impegno e la nostra gioia a vantaggio di altri.

Per far conoscere ad Emil e alla sua famiglia le nostre voci, abbiamo registrato una cassetta con i nostri canti preferiti.

Caro Giochiamo ti abbiamo raccontato solo l'ultima delle attività che abbiamo svolto con "A light for hope", le altre le abbiamo realizzate negli anni precedenti.

• Tuoi affezionatissimi del Branco Luna Nuova del Gruppo Treviso 1° Parrocchia di S.Zeno





Mani abili

Ecco un'idea per Carnevale!
 I folletti che compaiono nei racconti tradiz... e di molti
 Paesi soprattutto del Nord Europa, sono esseri eccezionali, diffi-
 cilmente si fanno vedere, molti stabiliscono la loro dimora nelle foreste.
 amano la musica e la danza, anche se sono spesso dei gran lavoratori. Si sa, i folletti
 sono burleschi e dispettosi e i
 carnevale è proprio la festa dello scherzo, della burla, del travestimento, del cambiamento
 di una situazione in una opposta.
 Quale cosa migliore, allora, che mettersi nei loro panni?!

fare festa fra folletti



Il Folletto dei Boschi di Betulle

- È vestito di foglie e di muschio
 Per realizzarlo procurati:
- 1 sacco verde grande per la spazzatura
 - alcuni rotoli di carta crespata di colore verde chiaro e scuro, giallo, marrone
 - 1 paio di forbici
 - 1 rotolo di nastro biadesivo



Mani abili

Dopo aver tagliato il sacco per le aperture, bastanti a far passare braccia e testa, ritaglia sagome di foglie di forma, dimensione e colore diversi, poi, a tuo piacimento, attaccale col biadesivo al sacco fino a ricoprirlo interamente.
 Se vuoi aggiungere l'effetto muschio:

- 1 spugna
- tempera verde (chiaro e scuro)
- 1 piatto di plastica su cui versare le tempere

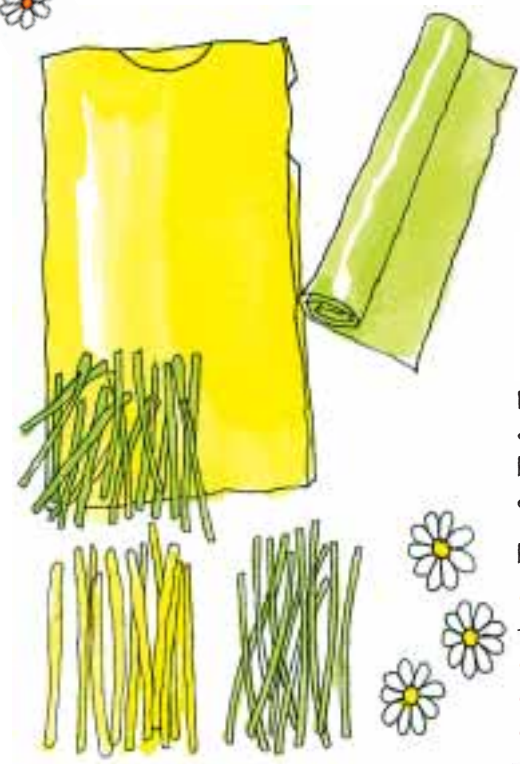
La spugnatura va fatta tamponando le foglie di carta.



Pixie, la piota vagante

La piota è una zolla erbosa e proprio questo è il travestimento del folletto Pixie, che se ne va in giro a far perdere la strada a chi lo calpesta.

- Per trasformarti servono:
- 2 sacchi verdi grandi per la spazzatura
 - 1 rotolo di carta crespata verde scuro
 - forbici
 - nastro biadesivo





Un sacco ti servirà per realizzare la tunica da ricoprire con i fili "d'erba" che avrai ritagliato dal secondo sacco e dalla carta crespata.



Il folletto Verde

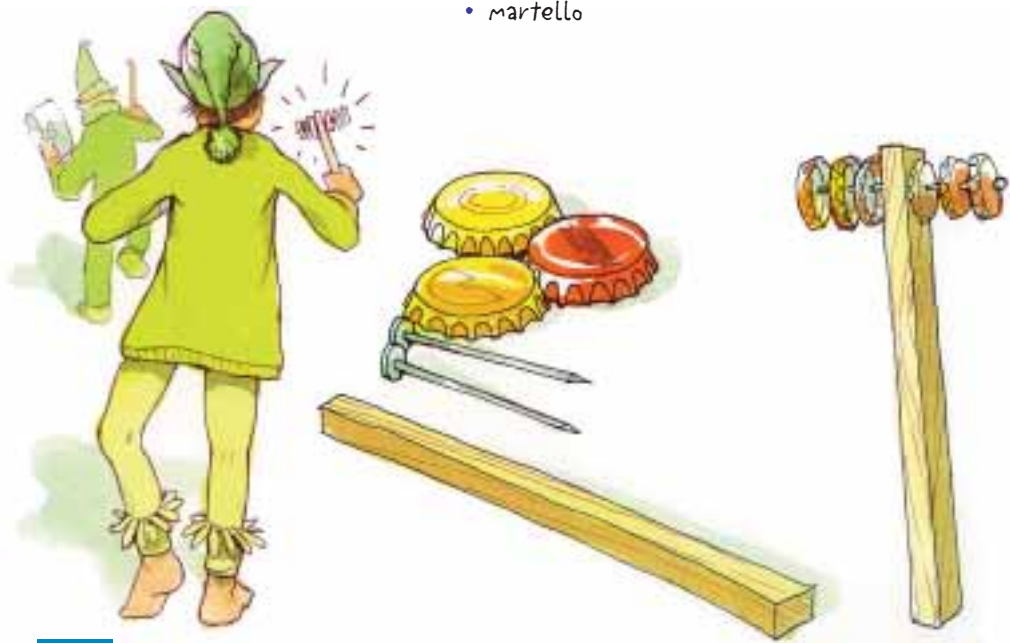
Per realizzare il vestito di questo folletto dispettoso, che dicono si diverta ad aggrovigliare le criniere dei cavalli per farli correre a tutta velocità, bastano una maglia, una calzamaglia e un berretto a punta verdi.

Il berretto può essere realizzato a piacimento con carta crespata, cartoncino, gommapiuma, tessuto.

Un folletto in piena regola ha bisogno ancora di qualcosa: uno strumento per fare un po' di musica e accompagnare le danze.

Servono:

- 6 tappi di bottiglia a corona per i piattelli
- 1 bastoncino di 25 cm. circa
- 3 chiodi
- martello

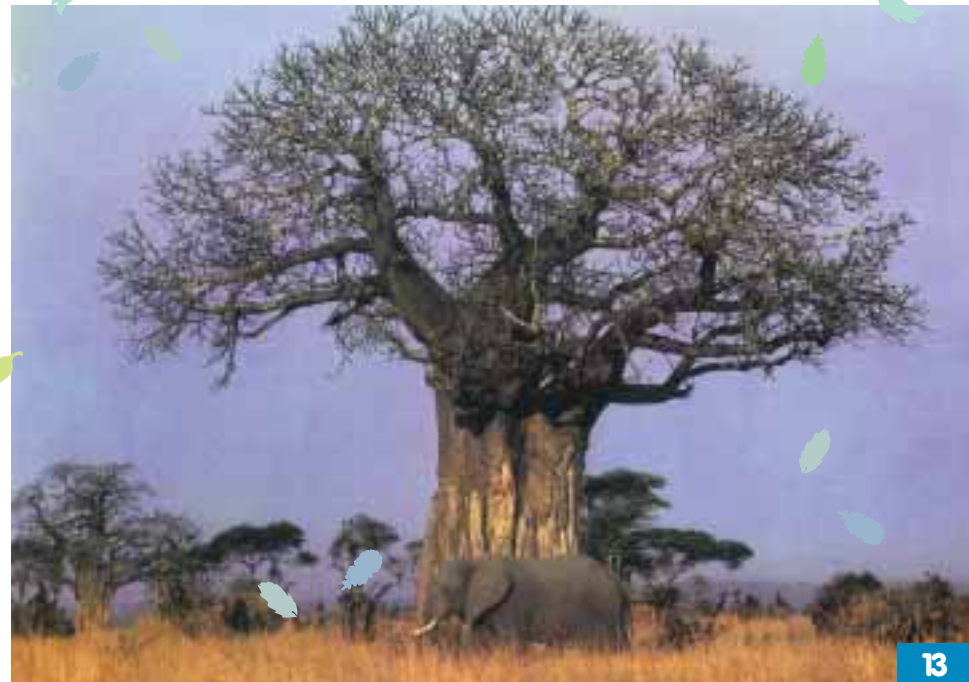


Baobab e viola del pensiero

"Albero di mille anni": questo è il significato della parola africana "Baobab". Le sue foglie somigliano alle foglie del platano, e qualche volta sono tritate in modo da offrire un condimento: il "lalo", come si dice con un'altra parola africana. Il gigante, il Baobab di un diametro di nove o dieci metri, è altruista.

E' buono, il "lalo": grazie, "Baobab".

Bottom appariva a Titania in forma di asino, e lei non provava simpatia per lui. Allora Oberon spremeva il succo di un fiore negli occhi di lei, in modo che nascesse l'amore: per incantamento.



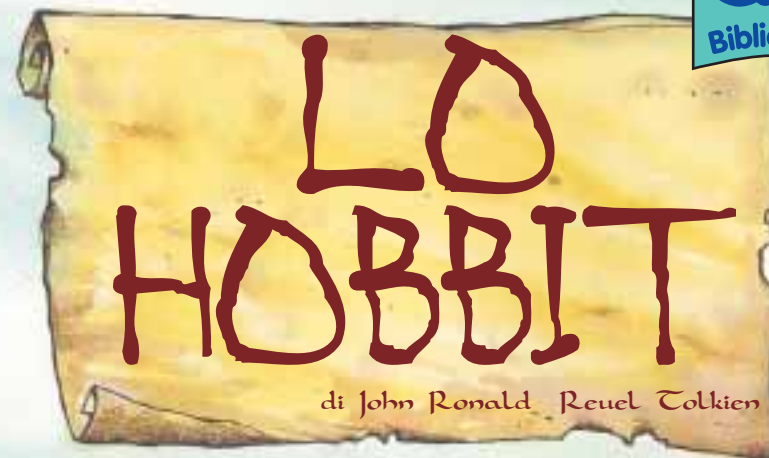
Baobab e viola del pensiero

Nel "Sogno di una notte di mezza estate", Shakespeare narra questa storia, e il nome del fiore è "Viola del pensiero". Qualche volta la "Viola del pensiero" ci mostra un fiore giallo, altre volte un fiore blu-viola, altre volte ancora un fiore rosa.

Da un bosco vicino a noi forse un giorno un vento porterà il seme della "Viola del pensiero" nella foresta africana, ai piedi di un "Baobab".
Dalla foresta africana forse un altro giorno, per incantamento,

un "Baobab" si sradicherà per volare vicino a una "Viola del pensiero" ai limiti del bosco. La Viola è alta venti centimetri, l'albero è alto più di nove metri. Lui dice quanto sia grosso il suo tronco; lei si vanta delle foglie e dei rami del suo stelo.

Perchè non disegnare l'una e l'altro? Perchè non dipingerli a colori?
Perchè non immaginare la loro conversazione? La loro conversazione con l'"altissimo, onnipotente e buon Signore"?



Gli Hobbit sono esserini piccoli e simpatici; amano il divertimento con gli amici e la vita tranquilla. Sono simili agli uomini, ma non portano le scarpe perché hanno i piedi ricoperti di pelliccia.

La loro contea confina con quella degli elfi, dei nani, dei maghi e degli uomini.

Bilbo Baggins è uno hobbit tranquillo, che ama molto starsene in poltrona davanti al caminetto, ma che viene coinvolto in una spedizione per recuperare il tesoro del re dei nani, rubato anni prima e ora nascosto nel cuore di una montagna e custodito da un drago.

Riuscirà nella sua impresa?

Puoi saperlo leggendo "Lo Hobbit"

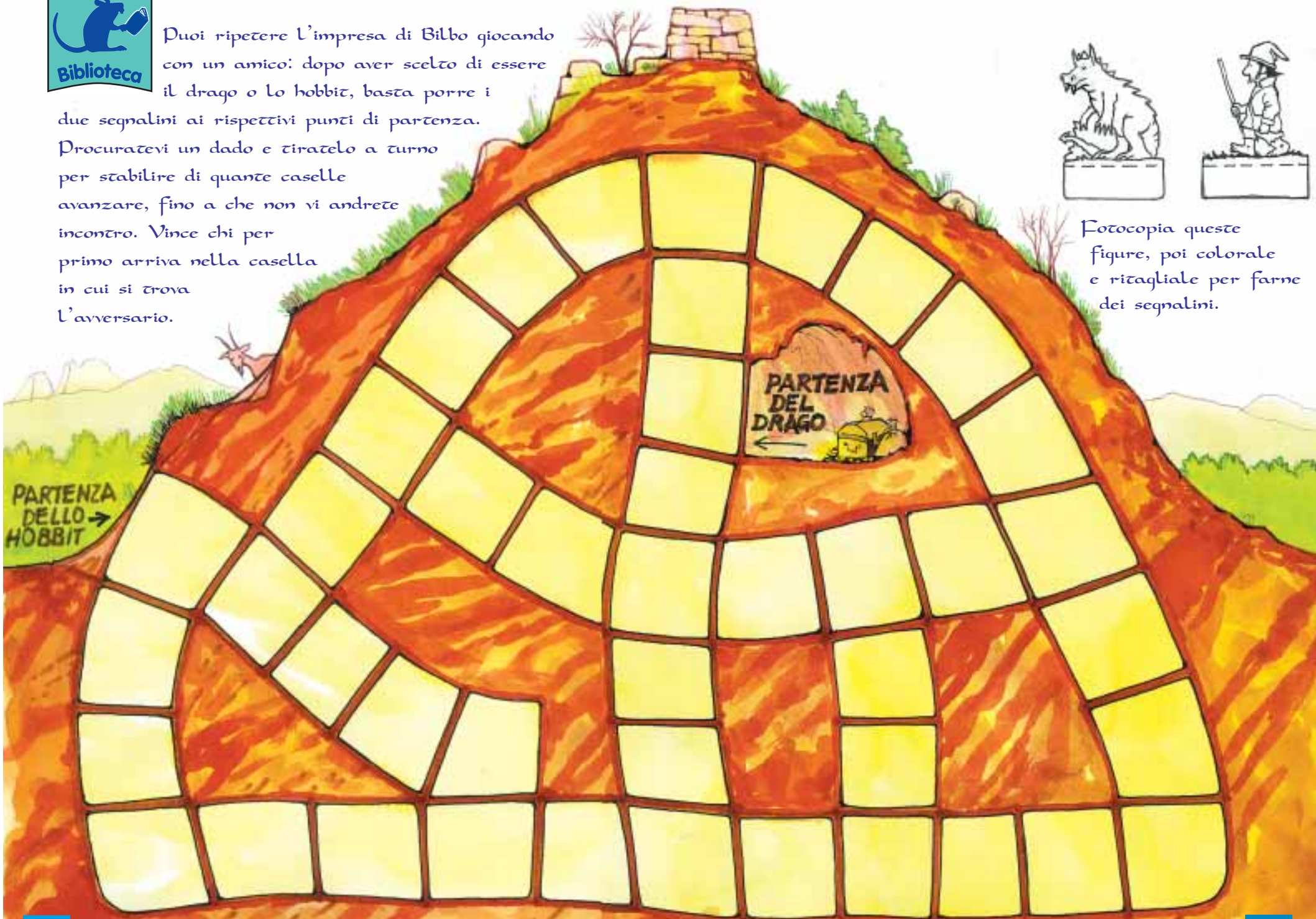
di J. R. R. Tolkien



Duoi ripetere l'impresa di Bilbo giocando con un amico: dopo aver scelto di essere il drago o lo hobbit, basta porre i due segnalini ai rispettivi punti di partenza. Procuratevi un dado e tiratelo a turno per stabilire di quante caselle avanzare, fino a che non vi andrete incontro. Vince chi per primo arriva nella casella in cui si trova l'avversario.



Fotocopia queste figure, poi colorale e ritagliale per farne dei segnalini.



Ciao sono io, lo Scovolino!
Mi riconosci? No? Solo perché ho messo
su un po' di pancetta!!
Che sfortuna sfortunifera!!



I giochi dello Scovolino

1. RE+ BUS

Ecco cosa mi ha detto il mio dottore...! Ma cosa vuol dire?



2. IL MIO PIATTO PREFERITO

Trova i nomi dei tipi di pasta numerati e inseriscili nella griglia qui sotto!! In verticale leggerai qual è la mia pasta preferita! Slurp!

3. IL SECONDO

Riesci a leggere il piatto indicato sul menù?



- Soluzioni**
1. PI + ATTORI + C + CO + MICI + FI + C + CO = PIATTO RICCO MI CI FICCOI.
 2. Orizzontali: 1. Sedano; 2. Pappardella;
 3. Anellino; 4. Gnocco; 5. Elica; 6. Tagliolini; 7. Tortellino;
 8. Orecchietta. Verticale: SPAGHETTO
 3. Pizza napoletana.

Millo & Cia

IL FIORETTO
 Testi di Camillo Acerbi
 & Emmanuelle Caillaud
 Disegni di Mauro Guidi

MA MOOO...

SCOMMETTO CHE IL TUO FIORETTO È DI NON MANGIARE CARAMELLE!

POVERO GIBO!

AIUTA UN AMICO IN DIFFICOLTÀ

CHISSÀ CHE FIORETTO DEVE FARE QUESTA SETTIMANA...

IO FORSE HO CAPITO ...

SECONDO ME DEVE SFORZARSI DI STARE DI PIÙ CON GLI ALTRI!

NON AVETE SENTITO BALDO? IL FIORETTO È SEGRETO!

?!

E POI PER QUALCUNO SARÀ PIÙ DURA!

MA L'ARIA PREOCCUPATA!

COSSA C'È, PONGO?

NON CE LA FARÒ MAI...

È VERO: LUI È MOLTO TIMIDO E LOTTA CONTRO IL PROPRIO CARATTERE E L'IMPEGNO PIÙ DIFFICILE!

BISOGNEREBBE DARGLI UNA MANO GIUSTO!

ECCO UNA BUONA OCCASIONE PER IL MIO FIORETTO

TI AIUTERÒ IO!

CERCA DI STARE PIÙ VICINO A TUO GIBO

FRATELLINI E SORELLINE, COSA SONO QUELLE FACCE? ANIMO! IL FIORETTO È UN PICCOLO SACRIFICIO DA OFFRIRE A GESÙ PER PREPARARSI ALLA PASQUA, MA OGNI BONO DEVE ESSERE FATTO CON GIOIA!

ARCANDA HA RAGIONE: SORRIDI, PONGO!

CI PROVERÒ...

L'indomani, all'ora dei cartoni ...

SOLO CINQUE MINUTI!

NON VAI A GIOCARE A CALCIO OGGI?

NO, OGGI NON MI VA...





C.d.A.

Oggi nei nostri Cerchi e nei nostri Branchi usiamo tante parole: alcune nuove (appena inventate), altre vecchie (e super conosciute). Molto spesso però, per fare prima, usiamo delle "abbreviazioni", oppure, ancora meglio, delle sigle per indicare cose, attività, lavori, situazioni, ...



Per chi ci ascolta o ci legge, per chi da poco ci conosce, non sempre è facile capire cosa si nasconde dietro (o dentro) queste lettere di solito separate da puntini. (...)

Forse anche noi tante volte non sappiamo bene fino in fondo di cosa stiamo parlando, ma ci piace sentirci importanti e vedere gli altri che "sgranano" gli occhi o fanno fatica a capire.

Prendiamo per esempio la sigla C.d.A. Potrebbe essere:

- a) un Consiglio di Amministrazione
- b) un Consiglio di Azienda
- c) un Congresso di Alchimisti
- d) un Convegno di Archeologi
- e) il Corpo degli Alpini ecc. ecc....

Per noi C. d. A. è la sigla che indica Consiglio dell'Arcobaleno - Consiglio d'Akela - Consiglio degli Anziani.

Ma cosa nascondono queste parole? Andiamo a vedere da vicino vicino, lettera per lettera. Prendiamo, per esempio, il Consiglio degli Anziani. Facciamolo giocando come piace a noi:

- Coccinelle
- Organizzano
- Nuovi
- Spettacoli,
- Iniziano
- Grandi
- Lavori
- In
- Occasione
- Di
- Entusiasmanti
- Giornate.
- Lupetti
- Intrattengono
- Amici,
- Nonostante
- Zanzare
- Inventano
- Attività
- Natura
- Indimenticabili

Beh! Non è un granché ma è un bello sforzo, no un bell' ... "ACROSTICO" !?!!

Ogni lettera è l'iniziale di una parola che messa insieme con le altre ti dà un'idea, ti spiega.

Che gran confusione!

Ogni Branco e ogni Cerchio ha lupetti e coccinelle che, diventati grandi, hanno uno spazio nella tana o nella grande quercia tutto per loro, dove ritrovarsi a lavorare.

Fanno giochi e attività più importanti, cacce e voli più impegnativi ma, soprattutto, usano le loro energie, la fantasia, la gioia e l'esperienza ... a servizio degli altri. Come?

Lorenzo, un cucciolo entrato da poco in Branco, si sente un po' spaesato; la cocci Federica ha qualche diffi-

coltà ad essere sempre presente in Cerchio; Bagheera ha urlato troppo durante il gioco e la sua voce se ne sta andando; la nonna di Giacomo oggi non sta molto bene; in classe hanno chiesto chi può portare i compiti a Luigi che è a casa con uno strappo alla cavaglia....

Cosa fare e chi ci può pensare? Sono cose di tutti i giorni, non certo straordinarie, ma che diventano abitudine per coccinelle e lupetti del C.d.A. che credono nell'impegno di fare del proprio meglio, sempre.

E qui torniamo al nostro "Acrostico" certamente voi sarete più bravi e saprete spiegarci il vero significato del Consiglio degli Anziani e chissà che alla fine non diventi unabella sfida non solo trovare le parole ma rendere concrete le azioni.

Al lavoro dunque!!!!

Buon volo! Buona caccia!





Che cos'ho in comune con un portoghese, uno spagnolo, un francese, un belga, un olandese, un danese, uno svedese, un finlandese, un lussemburghese, un inglese, un irlandese, un tedesco, un austriaco e un greco? Abitiamo nello stesso posto! Sì, facciamo tutti parte della UNIONE EUROPEA! Allora, usciamo di casa e andiamo a conoscere i nostri vicini.

Proviamo a bussare da Caroline



BELGIO

SONO UNA LOUVETTE [luvèt]

Sì, sono una **lupetta** anch'io! Faccio parte della **MEUTE** [mœt] (il Branco). Le Cocci da noi non ci sono, ma cacciamo tutti con Akela. La nostra camicia è grigia, il nostro cappellino blu. Siamo divisi in **SIZAINE** [sizèn], come voi in sestiglie. Con noi ci sono i Vecchi Lupi: conoscete Frère-Gris? È un lupo molto saggio, che ha davvero tante cose da insegnarci.

A CHE COSA GIOCO

Nel mio paese la brutta stagione dura a lungo, il cielo è spesso grigio e piove. Molte volte quindi è meglio rimanere in casa al calduccio. Trascorriamo le lunghe giornate nebbiose leggendo tante BD, cioè tanti fumetti!!

I nostri eroi nazionali sono: Tintin, Gaston Lagaffe e i Puffi che da noi si chiamano SCHTROUMPFS!



VADO A SCUOLA

Le elementari durano 6 anni, divise in tre gradi:

Grado I: dai 6 agli 8 anni

Grado II: dagli 8 ai 10 anni

Grado III: dai 10 ai 12 anni.

Tutti devono studiare una lingua straniera!

IL MIO PANINO PREFERITO

Quando andiamo in uscita, la mamma mi prepara una "gamelle", cioè una galletta con una specialità delle nostre parti: Moules et frites! [mulefrit] Cioè cozze e patate fritte! Che bontà!



LE PAROLE CHE USO

In Belgio si parlano due lingue: il francese e il fiammingo!

Italiano

Ciao

Amico

Giochi

Lupo

Giungla

Bosco

Coccinella

Francese [pronuncia]

SALUT [salù]

AMI [amì]

JEUX [jœ]

LOUP [lu]

JUNGLE [jɛgl]

FORÊT [foré]

COCCINELLE [coxinèl]

Fiammingo [pronuncia]

DAG! [daag]

VRIEND [friint]

FIETS [fiits]

WOLF

JUNGLE

BOS

*

* **ONZE LIEVEHEERSBEESTJE**: che significa: animaletto del nostro Signore!



UN ARAZZO RICICCLATO

Caro Giochiamo, desideriamo raccontarti una importante attività che da 2 anni facciamo nel nostro gruppo scout: si chiama "La giornata ecologica".

Lo scorso anno siamo andati a pulire, armati di guanti, un pezzo di strada nei pressi della discarica dove c'era davvero di tutto: abbiamo capito che ogni cittadino dovrebbe avere maggiore cura e rispetto dell'ambiente.

Quest'anno invece i nostri Vecchi Lupi ci hanno parlato del riciclaggio e ci hanno proposto di costruire un arazzo che simboleggiasse il logo del Giubileo, utilizzando soltanto le comuni lattine di bibite.

Subito, con tutto il Branco ed i più piccoli del Reparto abbiamo cercato di raccogliere il maggior numero possibile di lattine: poi l'Alta Squadriglia, insieme ai Capi, si è occupata del disegno, di tagliare tutte le lattine e sistemarle sulla base di legno.

Abbiamo inaugurato il nostro arazzo in occasione della visita pastorale del vescovo, che lo ha molto apprezzato ed ha lodato il nostro impegno e l'originalità.

Baloo ci ha suggerito di collocarlo nella facciata laterale della Chiesa Madre.

- Branco Roccia della Pace
San Piero Patti 1°



Nelle scorse settimane ho ricevuto un sacco di lettere da lupetti coccinelle e interi CdA che sono da poco salti in Reparto e mi chiedono di salutare i loro amici rimasti in Branco. Non potendovele mostrare tutte, ho scelto quella del CdA... dal nome più strano! Date un'occhiata.

*Caro Gufo,
siamo il CdA del Branco Noce di Cocco, gruppo Verona 9.
Siamo passati nel Reparto in ottobre e vorremmo salutare il nostro Branco dalle pagine di Giochiamo.
Forza lupi, siete in gamba!*



Ciao da:

- Marco • Giovanni • Elia • Cecilia • Paride • Mirko

Il consiglio degli... ex anziani





all'ombra della GRANDE QUERCIA



Ciao a tutti,
 sono una Coccinella del Cerchio
 Arcobaleno (MATELICA 1).
 Volevo raccontarvi di un bellissimo
 Volo che ho vissuto insieme a tutti gli
 altri fratellini e sorelline della mia
 regione, le Marche.
 Il 9 aprile del 2000 ci siamo trovati a
 Monte San Giusto (MC) per giocare
 e divertirvi insieme, all'ombra della
 Grande Quercia.
 Eravamo tantissimi!!
 Lì abbiamo incontrato tanti animali
 del bosco, nostri amici, che ci han-
 no accompagnato in un lungo viag-
 gio in cui abbiamo imparato tante
 cose e poi abbiamo raccontato tutto
 alla Grande Quercia che purtroppo è
 piantata in terra e non può più vede-
 re il mondo. Così abbiamo deciso di
 regalarle qualcosa per raccontarle
 ciò che avevamo imparato, ma il
 vento ci impediva di raggiungerla e
 ci abbiamo messo un bel po'. Alla fi-
 ne tutti insieme, abbiamo sconfitto il
 vento e abbiamo raggiunto la
 Grande Quercia.
 Io ho fatto amicizia con tanti fratelli-
 ni e sorelline e mi sono divertita tan-
 to con loro.

*Buon Volo
 Agnese*

La Posta di Giochiamo
 C.P. 11
 42100 Reggio Emilia



Le Piccole Orme nelle Marche si svolgeranno:

12/13/14 aprile 2001 (durante la settimana santa) a:
Cupramontana (AN)
 Ambientazione "VIAGGIO ALL'ORIGINE DEL MONDO"
 per lupetti e coccinelle dell'ultimo anno di B/C

6/7/8 luglio 2001 a:
Treia (MC) presso SCOUT PARK
 Ambientazione "ALLA SCOPERTA DEL MISTERO DELLA
CASA DI LORETO"
 per lupetti e coccinelle del penultimo anno di B/C

Entrambe le P.O. sono incentrate sul filone "SPIRITUALITA' e MANI ABILI"

info: • Paola Lori tel. 0737.83426 e-mail: arcanda1@libero.it
 • Simone Baldini tel. 0737. 83914 e-mail: sbaldo@libero.it



Piccole Orme in Liguria Vara - settembre 2000



Piccole Orme "NATURA" S. Giovanni Rotondo (FG) settembre 2000

A tutti i fratellini di
 Robinson buona caccia
 e buon volo da Akela,
 Arcanda, Bagheera,
 Scibà, Ka e Mi.
 A tutti gli altri:
 arriverci alle
 Piccole Orme!